

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2014, n. 34-744

L.r. 36/2003. Approvazione "Piano annuale 2014 di interventi di promozione delle attività sportive degli sport tradizionali".

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Considerato che la proposta di “Programma pluriennale 2012-2014 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento”, così come dispone la l.r. 36/03 all’art. 4, era stata trasmessa con nota prot. n. 33/UC/ITT del 4/4/2013, alla competente Commissione consiliare per esprimere parere in merito, prima dell’approvazione dello stesso Programma da parte della Giunta Regionale;

atteso che in data 10.4.2013 si era riunita la VI[^] Commissione consiliare regionale la quale aveva espresso, a maggioranza, parere favorevole in merito alla proposta del “Programma pluriennale 2012-2014 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento”;

preso atto che il Presidente della VI[^] Commissione consiliare regionale aveva comunicato con nota prot. n. P00012167/A02010-06 del 17/04/2013 CR all’Assessore regionale delegato allo Sport, il parere favorevole espresso a maggioranza in merito al “Programma pluriennale 2012-2014 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento”;

premesso che il “Programma pluriennale 2012-2014 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento”, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 13-6771 del 28.11.2013;

visto che la l.r. 23/08 concernente “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” dispone che nel rispetto delle scelte operate con gli atti di programmazione e di bilancio, agli Organi di direzione politico-amministrativa, ai sensi dell'articolo 95, comma 1, dello Statuto, definiscono e promuovono la realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare e definiscono gli obiettivi, piani, programmi, progetti e priorità;

preso atto che per la realizzazione degli interventi che ricadono nell’ Asse 1 del suddetto “Programma pluriennale” sono disponibili risorse in spesa corrente sul cap. 183393 (UPB DB 18111) del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014” pari ad € 200.000;

considerato, pertanto, che occorre approvare il “Piano annuale per la concessione dei contributi per l’anno 2014”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da utilizzarsi come strumento che dà attuazione alle disposizioni enunciate dalla l.r. 36/2003 e per perseguire le finalità in essa indicate dal legislatore regionale (ALL.1);

preso atto che tra le Misure previste dall’Asse 1 del “Programma pluriennale 2012-2014 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello “ la Misura 1.2 “”Organizzazione e promozione di interventi” azione E “Organizzazione di celebrazioni e manifestazioni” e la Misura

1.3 “ Azione F “Organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani” si prestano maggiormente, rispetto alle altre misure, a favorire il più ampio processo di conservazione delle radici e delle identità storiche piemontesi preservandole e tramandandole alle nuove generazioni;

preso atto che le suddette risorse risultano congrue per l’attivazione, per l’anno 2014, dei seguenti interventi previsti dall’Asse 1:

- Misura 1.2 “”Organizzazione e promozione di interventi” azione E “Organizzazione di celebrazioni e manifestazioni”
- Misura 1.3 “ Azione F “Organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani”;

ritenuto pertanto opportuno approvare il “Piano annuale per la concessione dei contributi per l’anno 2014” contenente gli obiettivi, le priorità e criteri di utilizzo delle risorse stanziare per le finalità previste dalla l.r. 36/2003 che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante, formale e sostanziale (ALL. 1);

tutto ciò premesso;

vista la l.r. n. 23/08 concernente “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la l.r. 36/2003 concernente “Valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello”;

vista la l. r. n. 2 del 5 febbraio 2014, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la l.r. n. 19 del 1 dicembre 2014 “Assestamento al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie”;

vista la D.G.R. n. 2 –7080 del 10 febbraio 2014, “Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”;

vista la D.G.R. n. 1-665 del 27 novembre 2014 “Variazione delle risorse finanziarie sull’assestamento di Bilancio di previsione 2014”;

sulla base di quanto esposto e narrato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espone in premessa,

- di approvare il “Piano annuale per la concessione dei contributi per l’anno 2014” (ALL.1) per l’attivazione dei seguenti interventi previsti dall’Asse 1:
- Misura 1.2 “”Organizzazione e promozione di interventi” azione E “Organizzazione di celebrazioni e manifestazioni”
- Misura 1.3 “ Azione F “Organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani”;

- di dare copertura al “Piano annuale per la concessione dei contributi per l’anno 2014” utilizzando le risorse disponibili in spesa corrente sul cap. 183393 (UPB DB 18111) del “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014” per € 200.000,00.

- di identificare la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport quale struttura assegnataria e organizzativa delle funzioni inerenti la concessione delle risorse finanziarie e il dirigente del citato Settore quale responsabile dei relativi procedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

PIANO ANNUALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI, DI CORSI DI AVVIAMENTO AL GIOCO DI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE E PER INIZIATIVE RELATIVE I SETTORI GIOVANILI, ED AVENTI LA FINALITÀ DI CONOSCERE, TUTELARE, VALORIZZARE E PROMUOVERE LE DISCIPLINE DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO E IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE AD ESSO INERENTE – ANNO 2014.

**LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N. 36
“VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO”.**

FINALITÀ E LINEE D'INTERVENTO

La Regione Piemonte, in attuazione della L.R. 36/2003 – per perseguire le finalità indicate nell'art. 1, sostiene mediante la concessione di contributi, progetti finalizzati alla valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello.

A tale proposito la Regione Piemonte adotta i criteri, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di contributo previste all'Asse 1, del “Programma triennale 2012-2014 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento”.

La Direzione Regionale Cultura-Turismo e Sport per perseguire gli obiettivi previsti nel suddetto “Programma triennale 2012-2014” attiva per l'anno 2014 i procedimenti per la presentazione delle domande di contributo delle seguenti Misure e azioni di intervento:

Asse 1- Misura 1.2. Organizzazione e promozione di interventi riguardanti la pallapugno e la pallatamburello in Piemonte.

- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: **organizzazione di celebrazioni e manifestazioni** sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali) (**Tipologia E**);

Asse1- Misura 1.3. Organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili.

Tipologia di intervento:

- progetti diretti al sostegno **dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri)**, concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali della pantalera e della pallatamburello (**Tipologia F**).

OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sono i seguenti:

- 1) promuovere e diffondere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello;
- 2) sostenere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello attraverso l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti riguardanti i settori giovanili.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla l.r. 36/2003 per le tipologie di intervento indicate sono:

- a) il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.);
- b) il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.);
- c) i Comitati regionali del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa;
- d) le Associazioni e le Società sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.) ubicati sul territorio del Piemonte;

I suindicati soggetti beneficiari non sono ammessi ai contributi previsti dal presente bando nel caso in cui:

- sono incorsi in provvedimenti di revoca totale di contributo, nei 5 anni precedenti;
- hanno rinunciato al contributo attribuitogli nell'anno precedente;
- non hanno rendicontato un contributo attribuitogli nell'anno precedente relativo alla l.r. 36/03.

CRITERI, AMBITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITA' PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO
--

Come stabilito dalla legge regionale 36/2003, l'Amministrazione Regionale riconosce e valorizza le discipline sportive della pallatamburello e della pallapugno, sia nelle forme tradizionali che della pantalera, nonché promuove il patrimonio storico e culturale e ne incentiva la diffusione e l'incremento della pratica.

I criteri per la valutazione e la selezione delle iniziative e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire gli obiettivi prima richiamati, **sono individuate 2 tipologie di progetto** di intervento da finanziare:

- **TIPOLOGIA E – “Organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello.”**

SOGGETTI BENEFICIARI:

- Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P);
- Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.);
- Associazioni e/o Società sportive affiliate alla F.I.P.A.P o alla F.I.P.T.;
- Comitati regionali e/o provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa.

CONTRIBUTO:

Il contributo sarà concesso per il **70%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile sul progetto predisposto.

Sarà finanziata **una sola manifestazione per progetto**. Non è possibile presentare un preventivo di spesa riguardante più manifestazioni per singolo progetto.

Sono esclusi dal finanziamento, le manifestazioni, riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore.

Per quanto concerne le Società e le Associazioni sportive non sono finanziabili le spese relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

Nella relazione descrittiva del progetto deve essere indicata la qualifica e/o l'abilitazione all'insegnamento degli sport tradizionali, posseduta dagli istruttori o allenatori sportivi.

- **TIPOLOGIA F – “Organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello”.**

Per “progetti volti al sostegno dell’organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili delle Associazioni e/o Società sportive”, si intendono le attività organizzate dai soggetti giuridici legittimati a presentare domanda di contributo e dirette ad avviare i giovani (fino ai 18 anni di età, 19 non compiuti) alla pratica della pallapugno e/o della pallatamburello.

Naturalmente, il limite di età indicato, non riguarda la formazione di tecnici istruttori ed arbitri.

SOGGETTI BENEFICIARI

- Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P);
- Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.);
- Associazioni e Società sportive affiliate F.I.P.A.P o alla F.I.P.T.;
- Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa.

CONTRIBUTO

Il contributo sarà concesso per il **70%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto presentato

Nella relazione descrittiva del progetto deve essere indicata **obbligatoriamente** la qualifica e/o l’abilitazione all’insegnamento degli sport tradizionali, posseduta da istruttori o allenatori sportivi.

1).

Non sono ammessi a contributo le domande che prevedono una spesa complessiva inferiore a **€1.000,00**.

Il bilancio preventivo dei soggetti richiedenti deve risultare in pareggio.

2).

- **Ciascun soggetto giuridico indicato tra i soggetti beneficiari, può presentare una sola domanda di richiesta di contributo rientrante in una delle tipologie prima descritte.**

Qualora ciascun soggetto giuridico presenti più di una domanda gli uffici regionali provvederanno a selezionare la domanda che presenta la spesa più alta, dichiarando le altre “non ammissibili”.

3).

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegata una dichiarazione di assenso al progetto rilasciata su carta intestata in originale del Comitato regionale della Federazione o dell’Ente di promozione sportiva di appartenenza.

Timbro e firma devono essere apposti in originale.

4).

Non saranno prese in considerazione le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2013.

5).

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale **sono ritenute ammissibili spese strettamente attinenti al progetto** e riguardanti:

- spese per tecnici, istruttori e allenatori qualificati; spese per medici e psicologi; spese per l'affitto di strutture sportive e relative forniture (acqua, energia elettrica, etc.); spese per l'acquisto di attrezzi sportivi, abbigliamento tecnico, materiali didattici; spese per le assicurazioni;
- spese inerenti all'acquisto di materiale e attrezzi sportivi quali:
 - tamburello e palle in gomma e/o tennis depressurizzate;
 - protezione in cuoio crudo, fascia bende e/o fascia gomma a strisce;
 - pallone leggero gr. 140, diam. 110 e/o gr. 160, diam. 140 e/o elastico gr. 90, per la disciplina Pallapugno;
 - capi di abbigliamento e borse.

Non sono ammesse a finanziamento le spese sostenute dalle Società e/o Associazioni sportive riguardanti :

- l'iscrizione e/o la partecipazione dei giovani atleti alla normale attività dei calendari di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello nazionale, regionale e/o di livello inferiore;
- le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici, e simili.

6).

Il contributo massimo concesso a ciascuna soggetto giuridico e per ciascuna domanda presentata può ammontare a:

- € 7.000,00, per la Tipologia E;
- € 7.000,00, per la Tipologia F.

7).

Il contributo concesso è cumulabile con quello di altri Enti pubblici, ma non con i finanziamenti impegnati sui capitoli di spesa corrente della Direzione regionale Cultura- Turismo e Sport.

Pertanto, non può essere presentata istanza per uno stesso progetto con riferimento a più di un "Avviso" pubblicato nel corso dell'anno solare 2014 da parte della Direzione Regionale Turismo-Cultura e Sport, pena la non ammissibilità dell'istanza presentata sulla l.r. 36/2003.

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato all'Ente giuridico richiedente, pena la non ammissibilità della domanda.

8).

I progetti che rientrano nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzati nel territorio regionale piemontese.

9).

Con provvedimento dirigenziale, è approvato il “Modello di domanda” per la richiesta di contributo e la “Tabella di valutazione dei progetti”.

Al “Modello di domanda” deve essere allegata una Relazione riferita alla tipologia di progetto prescelto.

La “Relazione” è valutata in base ai punteggi definiti sulla “Tabella di valutazione dei progetti”. Punteggio massimo 50 punti.

La domanda il cui progetto allegato ottiene, nella valutazione, un punteggio complessivo pari o inferiore a 15 punti è dichiarata non ammissibile a contributo.

10).

Per quanto concerne lo sviluppo temporale dei progetti si specifica quanto segue:

- progetti concernenti **celebrazioni e/o manifestazioni**, devono avere inizio nel corso dell'anno 2014 e termine non oltre il 31/12/2014;
- progetti concernenti **l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri)**, possono avere uno sviluppo temporale nell'anno solare 1/1/2014 – 31/12/2014, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2014 e il 31/6/2015.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Con Determinazione Dirigenziale sarà definito il termine di presentazione della domanda di contributo.

La domanda di contributo con apposta la marca da bollo prevista per legge, deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica corredata da tutta la documentazione in essa specificata, pena la dichiarazione di non ammissibilità.

La modulistica sarà reperibile sul sito Internet :

⇒ <http://www.regione.piemonte.it/turismo/cms/bandi-e-contributi/sport.html>

Il modello di domanda di contributo deve essere inoltrato alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Cultura Turismo e Sport, Settore Sport.

Il Comitato regionale della Federazione Italiana Pallapugno (F.I.P.A.P.), il Comitato regionale della Federazione Italiana Pallatamburello (F.I.P.T.), Comitati regionali del Piemonte degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.), hanno l'obbligo, dal 1° gennaio 2013, di **inoltrare le istanze a mezzo Posta elettronica certificata (P.E.C.)** al seguente indirizzo di posta elettronica: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it .

I seguenti beneficiari possono inoltrare le istanze alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Cultura Turismo e Sport, Settore Sport a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo di posta: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it; oppure a mezzo Raccomandata A.R. :

- Comitati provinciali del Piemonte della Federazione Italiana Pallapugno (F.I.P.A.P.);
- Comitati provinciali del Piemonte della Federazione Italiana Pallatamburello (F.I.P.T.);
- Associazioni e le Società sportive affiliate alla Federazione Italiana Pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione Italiana Pallatamburello (F.I.P.T.) ubicati sul territorio del Piemonte;
- Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.).

La busta, contenente la documentazione relativa alla richiesta di concessione del contributo, deve riportare la dicitura: “Domanda relativa alla l.r. 36/2003- promozione sportiva.

In merito alla scadenza del bando farà fede:

- per le raccomandate il timbro con la data di spedizione apposta dagli uffici postali;
- per la P.E.C. la data di ricevimento all'indirizzo di posta dell'amministrazione regionale.

Al “Modello di domanda di contributo” devono essere allegati obbligatoriamente:

- la Relazione descrittiva del progetto. Nella relazione deve essere indicato il nome, la qualifica e/o l'abilitazione all'insegnamento degli sport tradizionali, posseduta dagli istruttori e/o allenatori sportivi;
- la fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38, del D.P.R. 445/2000;
- l'atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente (solo per le Associazioni e le Società sportive)
- la dichiarazione di assenso al progetto rilasciata su carta intestata in originale del Comitato regionale della Federazione o dell'Ente di promozione sportiva di appartenenza con timbro e firma in originale.

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI IDONEITA'.
--

La domanda presentata sarà oggetto:

- di verifica di conformità ai criteri stabiliti nel “Programma triennale” 2012/2014” e nel presente Piano annuale.

Le istanze presentate saranno esaminate sotto il profilo della correttezza formale, per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata **“non ammissibile”** e, pertanto, esclusa dalla valutazione di merito, la domanda che a seguito della verifica preliminare:

- risulta presentata da soggetti che sono incorsi in provvedimenti di revoca totale di contributo, nei 5 anni precedenti;
- risulta presentata da soggetti che hanno rinunciato al contributo attribuitogli nell'anno precedente;
- risulta presentata da soggetti che non hanno rendicontato un contributo attribuitogli nell'anno precedente relativo alla l.r. 36/03

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta non essere corredata da Relazione illustrativa del progetto, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di intervento dichiarata nel “Modello di domanda”;

- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
- risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2013 (se non è stato ancora assegnato il numero dall'Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell'avvenuto deposito degli atti);
- riporta una spesa inferiore a **€ 1.000,00**;
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione e/o una Società sportiva che persegue finalità di lucro;
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione o una Società sportiva che non persegue finalità sportive;
- risulta che l'Associazione sportiva e/o Società non è affiliata ad una F.S. e/o E.P.S.;
- risulta presentata da un soggetto sportivo non compreso fra quelli indicati nelle singole tipologie di progetto;
- risulta che la sede legale principale dei soggetti sportivi richiedenti non è ubicata sul territorio regionale piemontese;
- risulta che i progetti non sono realizzati nel territorio regionale piemontese;
- risulta che il conto corrente non è intestato alla Società o Associazione sportiva richiedente ad eccezione dei comitati provinciali della Federazione Pallapugno e Pallatamburello) ;
- risulta non corredata dalla dichiarazione di assenso al progetto rilasciata su carta intestata in originale del Comitato regionale della Federazione o dell'Ente di promozione sportiva di appartenenza con timbro e firma in originale.
- risulta che la domanda nella valutazione di merito ha ottenuto un punteggio pari o inferiore a 15 punti.
- in tutti i casi in cui le dichiarazioni rese nella domanda, negli allegati, anche a consuntivo delle spese sostenute per il progetto, risultino mendaci ai sensi dell' art. 75 e seguenti del D.P.R. 445/2000 .

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non saranno fornite, la domanda sarà esclusa.

La valutazione di merito della domanda sarà effettuata assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione da valutare, viene definito attraverso un'apposita "Tabella di valutazione delle istanze".

La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria delle istanze idonee e ammissibili a contributo, nonché di stabilire l'entità del contributo.

A tale proposito saranno redatte apposite graduatorie e specificamente:

- una concernente le Associazioni e/o Società sportive delle Federazioni ed Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano;
- una concernente la F.I.P.A.P. e la F.I.P.T – Comitati regionali e provinciali;
- una concernente i soggetti sportivi non ammessi a contributo.

I contributi erogati alle Federazioni sportive – Comitati regionali e provinciali-, non possono superare il 5% del totale dei finanziamenti, così come stabilito all'art. 5 della l.r. 36/2003.

Di tale 5%, il 50% deve essere utilizzato per finanziare progetti presentati nella disciplina della pallapugno, mentre l'altro 50% deve essere utilizzato per finanziare progetti presentati nella disciplina della pallatamburello.

Tale ripartizione sarà applicata sul totale delle risorse finanziarie complessive stanziare. Nel caso in cui sul totale delle risorse finanziarie, e ad avvenuta definizione delle graduatorie previste dal presente piano annuale, risultassero delle economie di spesa, queste saranno utilizzate per finanziare ulteriori progetti presentati dalle Federazioni sportive – Comitati regionali e provinciali.

Nella predisposizione della graduatoria sarà data priorità alle domande che:

- ottengono un maggiore punteggio;
- a parità di punteggio, alle domande con la spesa complessiva più alta;
- a parità di spesa, si terrà conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande privilegiando l'istanza con il numero inferiore di protocollo assegnato in arrivo dall'ufficio regionale (fa fede la data di invio della domanda).

Il procedimento amministrativo relativo ai progetti valutati sia idonei che non idonei, deve essere concluso e le graduatorie approvate con provvedimento dirigenziale entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per 30 giorni, in caso di richiesta di documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. In caso di ammissione a contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto.

La concessione del contributo sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il rendiconto deve essere presentato su modello predisposto dalla Direzione Regionale Cultura Turismo e Sport, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutta la documentazione deve essere inoltrata agli uffici regionali **entro la data stabilita con successiva determinazione dirigenziale che approva i modelli di domanda**. L'inosservanza del suddetto termine comporta la revoca totale del contributo assegnato.

I beneficiari di contributo devono eseguire i pagamenti tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario/postale indicato sul modello di domanda, in alternativa è consentito il pagamento con altri mezzi idonei ad assicurare la piena tracciabilità.

Se la spesa rendicontata:

- risulterà inferiore a quella ammessa a preventivo, il contributo sarà ridotto nella percentuale prevista per la tipologia di progetto presentato;
- risulterà inferiore a **€ 1.000,00**, il finanziamento sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono:

- riguardare spese attinenti strettamente al progetto;
- essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), devono, obbligatoriamente, essere accompagnati dalla documentazione comprovante l'effettivo pagamento inoltre devono:

- indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio;
- devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio del "Modello di domanda".

Tutto il materiale prodotto per il progetto: produzioni video, editoriali, manifesti e locandine, volantini, rassegna stampa, **deve essere allegata, obbligatoriamente, in copia .**

Al rendiconto deve essere allegata una relazione sullo svolgimento dell'attività ammessa a contributo, con i risultati conseguiti e le valutazioni in merito.

Sono finanziate esclusivamente le spese sostenute nel periodo del progetto ammesso a contributo e i cui **giustificativi di spesa siano stati emessi non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza del progetto.**

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati coinvolti nel progetto, non può superare **€20,00.**

Gli uffici delegati all'istruttoria e liquidazione del contributo assegnato hanno facoltà di escludere dal computo dell'importo, i documenti fiscali non attinenti al progetto.

Il contributo concesso su progetti non realizzati o non rendicontati entro il termine stabilito sarà revocato.

Prima della scadenza dei tempi previsti e nell'eccezionale impossibilità di inviare la documentazione fiscale di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto, il legale rappresentante deve inviare comunicazione scritta al Settore Sport motivando il ritardo.

Alla mancata o posticipata richiesta di proroga dei termini per l'invio della documentazione fiscale si procederà alla revoca del contributo.

L'Amministrazione Regionale può effettuare sopralluoghi presso la sede del beneficiario finalizzati a verificare la veridicità e conformità alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale della documentazione contabile resa o dichiarata e relativa al progetto o richiedere che sia esibita in originale agli uffici competenti.

Ai sensi dell'art. 75 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 i soggetti beneficiari decadranno dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere o atti falsi resi sotto la propria responsabilità e saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.